

il Resto del Carlino

Macerata

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2008

Borgo Marinaro, partono le ordinanze

Finito il censimento delle 28 case, il sindaco intima ai proprietari di intervenire



— CIVITANOVA —

LA RIQUALIFICAZIONE del Borgo Marinaro, auspicata dal prof. Calafati e condivisa da tutti, partirà da una profonda operazione di bonifica e di messa in sicurezza: obiettivo reso possibile dal censimento degli immobili fatiscenti e delle aree abbandonate della zona, portato a termine dal nucleo edilizio della polizia municipale con il coordinamento del tenente Damiano Micucci.

L'operazione si è conclusa pochi giorni fa e ieri, per valutare il da fare, il sindaco ha riunito la giunta, i responsabili dell'Ufficio ambiente e dell'Ufficio urbanistico edilizia privata e i dirigenti della polizia municipale che hanno illustrato i risultati del censimento. Innanzitutto l'area presa in considerazione: è quella compresa fra via Mazzini, a sud della piazza, e via Lauro Rossi, che costeggia il Castellaro. Le case a rischio sono state fotografate e di ognuna sono stati elencati i problemi. Individuati i

proprietari, quasi tutti di Civitanova, ma non mancano i casi anomali: tra le tante abitazioni appartenenti a più persone, una (in via Garibaldi) è addirittura intestata a dodici eredi, alcuni irreperibili.

Ora gli uffici comunali interessati, ognuno per le proprie competenze, emetteranno le ordinanze di ripristino e messa in sicurezza: 28, tanti quanti sono i proprietari.

«In qualche caso si tratta di una semplice formalità — spiega il sindaco — visto che sono state già presentate in Comune le richieste di autorizzazione a interventi di recupero e ristrutturazione. Per altri, invece, si tratta di lavori indispensabili e urgenti. Ventotto casi in un'area così vasta, comunque, non sono poi tanti se si considera l'età e la tipologia di quelle case».

Le ordinanze metteranno al primo posto i problemi di sicurezza e di statica dei fabbricati. Poi l'igiene, l'arredo e il decoro. Quanto ai tempi, il sindaco assicura che «si cercherà di fare tutto al più presto».